I 20 ANNI DEL DISTRETTO 204

Milano 14 aprile 2015

La suggestiva cornice del Teatro Litta, situato nel centro storico di Milano, ha ospitato i festeggiamenti per i 20 anni di fondazione del Distretto 204.

Alla presenza delle Governatrici che si sono susseguite negli anni alla guida del Distretto, di numerose autorità e di molte socie che hanno voluto condividere questo significativo momento, la Governatrice in carica Giuliana, coadiuvata dal team del CED, ha con dinamismo e determinazione guidato il pomeriggio nello sviluppo del programma previsto.

Per iniziare in bellezza, il prof. Antonio d'Amico ci ha accompagnate in una breve dotta visita alla prospicente Chiesa di San Maurizio, gioiello architettonico ricchissimo di affreschi.

Il seguito, all'interno del teatro, è stata un grande festa.
Una rosa gialla per ogni Past Governatrice, le foto ricordo, i ringraziamenti a tutti i presenti per la loro testimonianza di affetto ed amicizia.

LE COVERNATRICI DEI 20 ANNI

INA FENAROLI	1995-96
FRANCA FARAONE	1996-97
CLARA FANGARESI	1997-98
GIULIA CHIAPPA	1998-99
CARLA RADIC	1999-00
ADRIANA ROSSATI	2000-01
LUCIANA GIANI	2001-02
GIUSEPPINA ANGELANTONI	2002-03
NATASCIA PASSARINI	2003-04
ROSSANA RIZZO	2004-05
M.GRAZIA CAROZZI	2005-06
SILVANA MOI	2006-07
PAOLA LAGORARA	2007-08
ADA COVA	2008-09
JANET DIONIGI	2009-10
ETTORINA OTTAVIANI	2010-11
GABRIELLA BOTTIGELLI	2011-12
GIANNA VACIRCA	2012-13
GEMMA PIRONDINI	2013-14
GIULIANA BAUSANO	2014-15

Poi, spazio agli interventi di coloro che con passione, abnegazione ed abilità hanno costruito la storia del Distretto. Un po' di emozione, tanta soddisfazione per il lavoro concretizzato, intensa gioia nel rivivere momenti mai dimenticati anche se, per alcune, ormai lontani. Inoltre, la consegna di una targa ad Anna Maria Veronelli, fondatrice del nostro Distretto e successivamente del Consiglio Nazionale, per esprimerle gratitudine e affetto.

“Donna in Danza”, un delizioso balletto incentrato sul femminile e sulle sue declinazioni psicologiche e caratteriali, ma anche nella sua figura nella danza con il percorso dalla classica alla contemporanea, è stato il pregevole epilogo dello straordinario pomeriggio.

***Eko dance international project**, diretto da Pompea Santoro, nasce nel 2012 e si rivolge ai giovani che, terminata la loro formazione accademica all'interno di corsi di formazione attivi sul territorio, torinese e non, vogliono perfezionarsi sia da un punto di vista tecnico che artistico al fine di rendere più semplice il loro passaggio al mondo professionale.*
Cuore del corso professionale è l'allestimento di spettacoli per divulgare e promuovere la danza portandola nei teatri provinciali e nelle scuole. Ekodance international Project si rivolge quindi al territorio sia in termini formativi che divulgativi; un centro in cui non solo giovani danzatori possano conoscere e studiare le coreografie che hanno fatto e fanno ancor oggi la storia della danza, ma anche un tentativo di riavvicinamento dei ragazzi al teatro e alla Musa Tersicore mostrando loro il mondo della danza spiegato con estratti scelti ad hoc dal repertorio e considerati i più fruibili per un pubblico giovane.

E per finire, la tradizionale “torta di compleanno”, attorno alla quale si sono festosamente radunate le Governatrici per la fotografia conclusiva di questo incantevole anniversario.

Lucia Brossa
Editor

Il Litta è il teatro più antico in attività a Milano; situato nel centro storico, occupa un'ala del Palazzo nobiliare Arese Litta, la cui costruzione avvenne nei secoli XVII e XVIII. Palazzo Litta, oggi considerato una delle più significative opere dell'architettura tardo barocca lombarda, rappresentò, fin verso la fine del secolo scorso, uno dei centri culturali, politici ed economici più vivi della città.

L'aristocratico teatro serviva agli svaghi della famiglia e dei suoi ospiti: la sua fama deriva anche dai fasti dei ricevimenti e delle feste che vi si svolsero.

La Compagnia stabile del Teatro Litta ha compiuto nel 2007 trent'anni di attività.

A seguito della totale ristrutturazione, avvenuta negli anni scorsi e nel rispetto delle linee architettoniche settecentesche, è stato restituito all'uso della città, imponendosi come uno dei punti di riferimento per lo spettacolo teatrale in Milano, oltretutto tar i più accoglienti e confortevoli. Il Teatro Litta, diretto da Gaetano Callegaro e Antonio Syxty, in questi anni si è sempre più distinto nelle scelte di programmazione, per un'offerta di "prodotti teatrali" non ordinari e spesso anticipatori di tendenze: autori ed interpreti che in seguito si sono posti all'attenzione anche del grande pubblico; spettacoli nei quali la forte emozione, il divertimento e lo spessore sono anche proposti attraverso forme e linguaggi per quanto chiari, sicuramente innovativi o, almeno, poco consueti. Quindi non un teatro di sperimentazione esasperata, chiuso in sé stesso, ma un teatro non convenzionale che pur cercando con garbo e dignità il consenso del pubblico, anche attraverso la comicità, non rinuncia ad essere originale o, addirittura, "diverso" nei temi che affronta, nella poetica e nei mezzi che usa.

Il Litta infine, non è solo un teatro, ma più in generale un punto d'incontro una locations per eventi: in più di 250 appuntamenti proposti in stagione, trovano voce opinioni ed occasioni diverse per eventi culturali e promozionali quali conferenze, convegni, presentazioni stampa, mostre, concerti ed incontri letterari.

La chiesa di San Maurizio è opera in massima parte del pavese Gian Giacomo Dolcebuono, poi portata a termine dal Solari. Venne edificata nel 1503, sulle rovine di una antica chiesa annessa al Monastero Maggiore delle Benedettine, monastero che fu demolito ampiamente nel 1799.

La facciata è tutta rivestita in grigia pietra di Ornavasso e contrasta con la decorazione interna ricca di ori e affreschi.

La Navata unica risulta bipartita tra gli ambienti destinati alle funzioni claustrali, il coro delle monache, e quelli pubblici, la chiesa dei laici. Da via Luini si accede al coro mentre da Corso Magenta si accede alla chiesa.

Entrare nella Chiesa di San Maurizio è come aprire un piccolo scrigno.

La chiesa è ricchissima di affreschi e il visitatore non può che rimanere estasiato alla vista di così tanto splendore artistico: mai la decorazione pittorica di una chiesa si era sposata così felicemente con la sua architettura.

Consiglio: prendetevi tutto il tempo necessario per ammirare tutta questa bellezza.

Nel coro si trovano pitture dal Bergognone agli esponenti del primo XVI secolo, mentre nelle cappelle troviamo affreschi del Lomazzo e dipinti di Antonio Campi. Nella terza cappella il famoso gioiello di Bernardino Luini con le celebri pitture, Storie e Martirio di S. Caterina D'Alessandria decapitata in piazza Castello nel 1526 per false, infami accuse di adulterio. Con la morte del Luini, l'opera di decorazione delle altre cappelle e della controfacciata proseguì per tutto il XVI secolo con i suoi figli Aurelio e Giovan Piero Luini ed altri artisti, Callisto Piazza, Ottavio Semino e Simone Peterzano.

Un'altra delle emozioni stupende che la Chiesa offre, sono i tondi nel loggiato a serliane raffiguranti le Sante e Martiri attribuiti a Giovanni Boltraffio.